

BEBE VIO



« Io posso fare tutto quello che io voglio fare »

Perrone Giada, Greco Riccardo, Guido Samuele, Lorenzo Asia, Sanfratello Alessio 3 A BS «Istituto Tecnico
Grazia Deledda»

LA STORIA DI BEATRICE...

Bebe è nata a Venezia il 4 marzo del 1997. È sempre stata una bambina vivace, sportiva e socievole, con una particolare attitudine ad aiutare il prossimo ed in particolare i bambini. La sua vita è sempre stata colma di interessi e grandi passioni: la scuola, il disegno e la pittura, gli Scout e soprattutto la scherma.

Il 20 novembre 2008, all'età di 11 anni, è stata improvvisamente colpita da una meningite fulminante che ha causato una grave infezione del sangue che ha devastato il suo giovane corpo e che ha portato alla tragica conseguenza dell'amputazione di tutti e quattro gli arti.



LA STORIA DI BEATRICE...

Beatrice tuttavia non si è lasciata sopraffare dalle conseguenze della grave malattia e con la grinta e la forza che le sono proprie è tornata ad affrontare la vita con l'energia ed il sorriso di sempre, riprendendo a fare ciò che faceva prima. Uno dei suoi più grandi desideri era quello di poter tornare a tirare di scherma ed è stato allora che art4sport assieme a un team di tecnici specializzati si sono adoperati per realizzare questo suo desiderio.



LA STORIA DI BEATRICE...

Sono state acquistate una pedana per la scherma in carrozzina, una carrozzina su misura per lei e soprattutto sono iniziati gli studi per la realizzazione di una speciale protesi per permetterle di impugnare il fioretto. **Bebe è stata la prima atleta dell'art4sport team.** Ai primi di maggio 2010 ha disputato la sua prima gara ufficiale a Bologna e da allora è stato un crescendo di gare sempre più esaltanti e divertenti che le hanno permesso di conoscere (e talvolta anche sfidare) grandi campioni della scherma italiana.



LA STORIA DI BEATRICE...

Ha preso parte a svariati programmi televisivi dove, raccontando la propria storia con semplicità e grande serenità, ha saputo toccare il cuore degli italiani andando anche a stimolare molto interesse per l'Associazione art4sport ONLUS e le sue iniziative.

Grazie alla scherma Bebe sta vivendo delle esperienze memorabili, che la stanno facendo crescere molto e le stanno riempiendo la vita di gioie e soddisfazioni.



LA STORIA DI BEATRICE...

- Bebe Vio è stata la prima schermitrice disabile a gareggiare con 4 protesi: in seguito alla meningite, a causa dell'amputazione di tutti gli arti, sia mani che piedi sono artificiali. Non ha mai avuto alcuna vergogna nel mostrare le protesi, ironizzandoci anche sopra. Allo stesso modo ha imparato ad accettare le cicatrici che ha sul viso senza coprirle, perché parte di sé, della sua storia.
- La 25enne è grata alla scienza, alla tecnologia: è consapevole di quanto i passi avanti degli ultimi anni siano stati decisivi, non solo per lei. I progressi hanno fatto sì che si potessero realizzare anche le sue protesi, quelle che le permettono di vivere una vita normale e di praticare sport. Nel mostrare le nuove mani e i nuovi piedi su Instagram, infatti, ha rivolto un pensiero proprio a questo, scrivendo: «Tutte queste cose non avrei potuto farle senza l'incredibile evoluzione tecnologica degli ultimi anni. E chissà quanto ancora potrà migliorare la nostra vita in futuro grazie alla ricerca scientifica».

